

Elaborazione ItaliaOggi: giornalisti in picchiata, ingegneri in crescita, notai fuori

Avvocati primi in Parlamento

Ma le categorie professionali perdono 80 rappresentanti

DI GABRIELE VENTURA

Crolla il numero dei professionisti in Parlamento. Tra Camera e Senato, infatti, rispetto alla scorsa legislatura, sono 80, fra senatori e onorevoli, gli scranni persi dagli iscritti agli ordini e ai collegi. A farne le spese soprattutto gli avvocati, che restano sì la categoria più rappresentata, ma perdono per strada più di 20 parlamentari. Spariscono invece i notai, crescono gli ingegneri e calano i medici. E quanto emerge dalla ricognizione di *ItaliaOggi* sulla composizione di Camera e Senato nella XVII legislatura dal punto di vista dell'ordine professionale di appartenenza dei parlamentari. Da dove emerge che a Palazzo Madama i professionisti sono 107 rispetto ai 122 della scorsa legislatura, e a Montecitorio sono 168 contro i 233 del 2008. Ma vediamo i numeri nel dettaglio.

I professionisti alla Camera. Per quanto riguarda Montecitorio, dalla ricognizione di *ItaliaOggi* (sulla base dei profili pubblici dei deputati), emerge che gli avvocati restano la professione più rappresentata, con 69 deputati iscritti all'ordine forense. Rispetto alla XVI legislatura, però, il calo è stato di 15 deputati. Seguono i giornalisti, che sono quasi 40 in meno rispetto a cinque anni fa (da 63 a 25). In netta crescita, invece, gli ingegneri che salgono al terzo posto con 19 deputati (nel 2008 erano dieci). Calano invece i medici (17 rispetto a 29) e restano stabili commercialisti e architetti. Rappresentati alla Camera anche agronomi, geologi, infermieri, chimici, biologi, fisioterapisti e assistenti sociali.

I professionisti al Senato. A Palazzo Madama, invece, *ItaliaOggi* ha rielaborato le statistiche pubblicate sul sito internet di Palazzo Madama. Dalle quali emerge che, rispetto al 2008, gli avvocati restano al primo posto tra gli ordini più rappresentati, ma diventano la quarta professione sul totale (dopo amministratori locali, imprenditori e impiegati) con 38 senatori rispetto ai 46 della scorsa legislatura, quando erano al secondo posto. In calo anche a Palazzo Madama i giornalisti (dieci in meno), mentre salgono i medici e restano sostanzialmente stabili commercialisti, architetti e ingegneri. Rispetto al 2008, infine, spariscono dalla scena i notai, che erano due alla Camera e due al Senato.

Professionisti in Parlamento

SENATO		
Professione	XVII legislatura	XVI legislatura
Avvocato	38	46
Medico	27	23
Giornalista	17	27
Architetto	6	5
Commercialista	6	6
Ingegnere	6	9
Farmacista	2	2
Biologo	1	
Assistente sociale	1	
Ragioniere		1
Paramedico	3	
Notaio		2
Agronomo		1
TOTALE	107	122
CAMERA		
Professione	XVII legislatura	XVI legislatura
Avvocato	69	84
Giornalista	25	63
Ingegnere	19	10
Medico	17	29
Commercialista	15	17
Architetto	8	8
Assistente sociale	4	2
Farmacista	3	
Fisioterapista	2	
Biologo	1	
Infermiere	1	
Chimico	1	
Geologo	1	
Ragioniere	1	1
Agronomo	1	
Paramedico		2
Notaio		2
Altra professione intellettuale o scientifica		13
TOTALE	168	233

Fonte: Elaborazione ItaliaOggi su dati forniti da Camera e Senato

BREVI

Avvocati. No all'aumento del contributo unificato. È questa la posizione della Cassa forense che interviene nel giudizio promosso da diversi avvocati innanzi al Tar Lombardia contro gli aumenti del contributo unificato nelle materie dei contratti pubblici, dell'espropriazione per pubblica utilità e degli atti delle Autorità indipendenti. «Riteniamo che l'eccessivo importo previsto per il contributo unificato e, quindi, per l'onere da anticipare nelle controversie a carico del cliente, si concretizzi di fatto in un denegato accesso alla giustizia», ha commentato il presidente dell'Ente pensionistico degli avvocati, Alberto Bagnoli, «e, conseguentemente, comporti una riduzione dei redditi per la categoria professionale, che già negli ultimi tempi hanno subito una sensibile flessione, con evidenti ripercussioni negative sull'ammontare dei contributi previdenziali da versare e quindi sugli equilibri finanziari dell'ente e sulla futura pensione degli stessi avvocati».

Ingegneri. Il Consiglio nazionale degli Ingegneri punta il dito contro la procedura di trasmissione dei progetti SI-ERC - Sistema Informatico Edilizia Regione Calabria - adottata dalla Regione Calabria in attuazione del Regolamento 7/2012 attuativo della legge antisismica regionale (lr 35/2009). Con una lettera indirizzata al Ministro delle infrastrutture e ai presidenti di Consiglio superiore dei lavori pubblici, Anitruist e Regione Calabria, i tecnici comunicano l'impossibilità di entrare nel software in questione, impedendo di fatto al progettista di contestare nel merito l'eventuale diniego alla pratica. Il Cni chiede ai soggetti interessati di procedere a un esame delle questioni poste, anche attraverso una specifica audizione, per pervenire alla eliminazione delle distorsioni connesse all'attuazione della normativa antisismica regionale.